

A stylized illustration of a woman's legs and arms. She is wearing a white top and dark pants. Her hands are holding a rifle, and she is surrounded by large tropical leaves and flowers. The background is a soft-focus landscape.

MAX FERRIGNO

BadGirls

Una mostra non curata da Laura Milani

Feat.House

28 novembre, 2025 – 3 febbraio, 2026

Feat.House
Via Giacosa, 15
10125 - Torino

L'immaginario dell'artista piemontese Max Ferrigno, che vive da anni a Palermo, mette al centro della scena (e visivamente della tela) la figura femminile: l'omaggio totalizzante della sua pittura è nei confronti di un archetipo di donna contemporaneo che va ben oltre i confini del consentito. Ferrigno porta in scena un universo popolato da donne tatuate, ribelli, armate: sono guerriere contemporanee, donne che scelgono di difendersi autonomamente, di andare oltre le difficoltà, affermando il proprio valore.

I loro corpi, segnati dal tatuaggio, raccontano storie di libertà, resistenza e indipendenza, mentre le pose e le espressioni evocano una femminilità che è andata oltre la paura a favore dell'azione e del cambiamento, in un'esplosione di colori violenti, acidi, saturi, talvolta discordi e discrepanti, in grado di ipnotizzare e destabilizzare lo spettatore.

Laura Milani (torinese) visionaria imprenditrice e manager culturale, è la non curatrice della mostra di Max Ferrigno, con il fine di affermare che la cura non ha bisogno di un titolo, perché è un gesto silenzioso, un atto continuo di attenzione, responsabilità e vulnerabilità. È un modo di stare nel mondo, non una funzione nel sistema.

Attraverso questa mostra personale, Max Ferrigno invita il pubblico a immergersi in un mondo dove il fumetto incontra il cinema, e dove la pittura restituisce alle donne il ruolo di protagoniste assolute, forti e inarrestabili.

MAX FERRIGNO (Casale Monferrato, 1977)

Vive e lavora a Palermo

Dopo aver conseguito la maturità artistica, Ferrigno declina prontamente la sua ricerca espressiva nell'ambito del design d'interni e della scenografia teatrale, fondando un attivissimo laboratorio artistico nella sua città natale. Per tredici anni creerà eterogenee produzioni per numerose realtà pubbliche e private, tra cui Gardaland, Eurodisney, MinItalia, Cowboy Guest, che faranno da matrice propedeutica ad una investigazione successiva.

Parallelamente, complici i numerosi viaggi compiuti oltreoceano, sviluppa una prima fase di percorso artistico dedicata alla figura dell'asino, che per l'artista diventa simbolo archetipico di un certo tipo di visione culturale e storica del mondo. Il burro, questo è il nome in spagnolo dell'animale, è una figura ricca di simboli nella tradizione popolare e letteraria ed in particolare in quella sudamericana assume tratti legati alla cultura contadina, alla resistenza; un compagno silenzioso, paziente ed indispensabile nella vita rurale, spesso protagonista di fiabe e racconti popolari, ma anche per la letteratura colta, per esempio nei romanzi *La casa verde* e *Conversazione nella Cattedrale*, di Mario Vargas Llosa. Indimenticabile anche la figura dell'asino di Sancho Panza nel *Don Quijote* di Miguel de Cervantes: protagonista del realismo comico e figura che incarna la concretezza contrapponendosi all'ideale eroico rappresentato dal cavallo e dallo stesso Quijote.

È però nel 2005 che uno tsunami umano e artistico agisce da spinta prepotente e propulsiva che spinge la ricerca dell'artista verso un simbolismo legato alla sua infanzia: cartoni animati giapponesi, sigle TV e Manga sono le fonti da cui sgorgano dei lavori dalla cromia violenta e dai soggetti altrettanto spesso brutali al limite della ferocia; il linguaggio è apparentemente destinato all'infanzia: nella realtà è un popsurrealismo per adulti, dai sapori e stati d'animo tarantiniani.

Nel 2010 a Milano presenta la prima mostra *Les Sucreries* che da dunque vita ed inizio alla fase espositiva di quella che è la sua attuale ricerca, uno sviluppo profondo e contemporaneo del popsurrealismo.

Ferrigno ha all'attivo numerose mostre personali e collettive in ambito nazionale ed internazionale.



PYONGYANG GIRL
acrilico su tela
cm 200 x 250



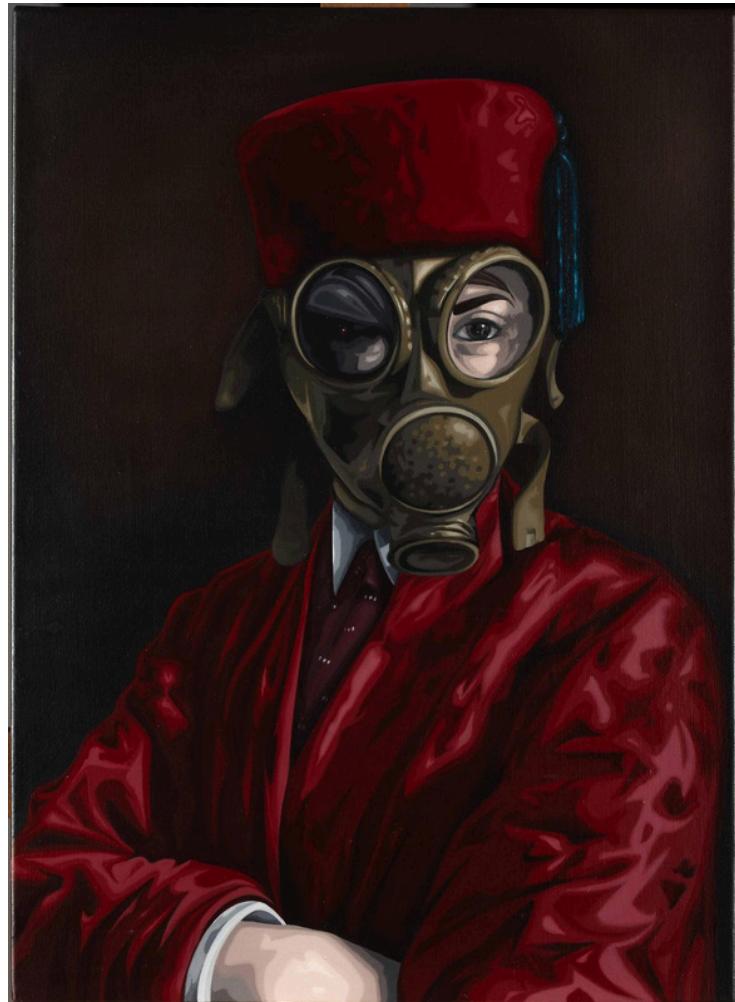
KATE
acrilico su tela
cm 180 x 100



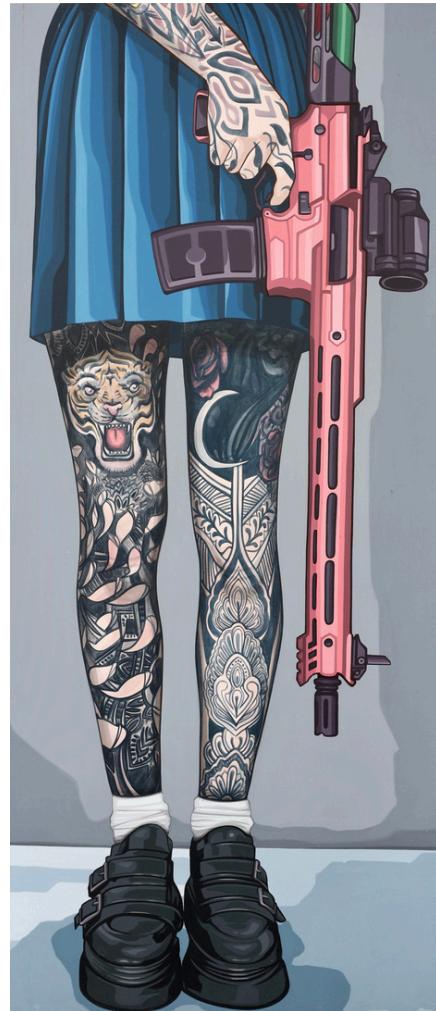
SIA
acrilico su tela
cm 180 x 100



LEANNA
acrilico su tela
cm 180 x 100



GENTLEMAN IN MASK
acrilico su tela
cm 30 x 40



FUCK, BABY! #01, 2023
acrilico su tela
cm 55 x 126



FUCK, BABY! #02, 2023
acrilico su tela
cm 118 x 41



ISABEL, 2025
riproduzione in plexiglass
cm 40 x 50



JULIA, 2024
acrilico su tela
cm 35 x 45



JULIA, 2024
riproduzione in plexiglass
cm 50 x 40



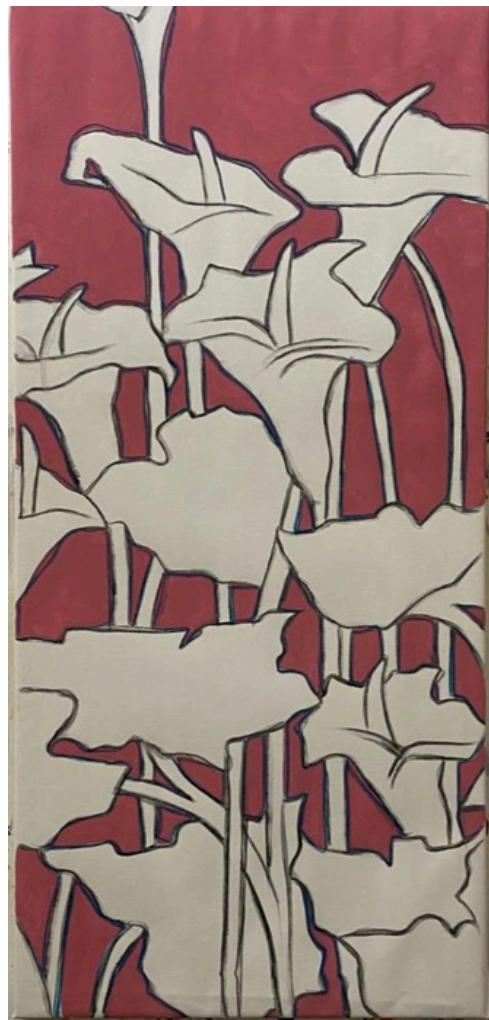
SELF PORTRAIT
acrilico su tela
cm 160 x 160



ARUM LILY BLUE
acrilico su tela
cm 50 x 100



ARUM LILY WHITE
acrilico su tela
cm 50 x 100



ARUM LILY PINK
acrilico su tela
cm 50 x 100



ARUM LILY GREY
acrilico su tela
cm 60 x 120



ICONE
riproduzione in plexiglass
cm 30 x 40



MICK, 2023
acrilico su tela
cm 36 x 36



ROSALIA, 2024/25
acrilico su tela
cm 190 x 240



SINIBALDI #02, 2024
mixed media
cm 60 x 80



SINIBALDI - FLORA, 2024
acrilico su tela
cm 35 x 45



SINIBALDI #01, 2024
acrilico su tela
cm 50 x 40



SINIBALDI #02, 2024
acrilico su tela
cm 60 x 80



SINIBALDI #03, 2024
acrilico su tela
cm 55 x 40



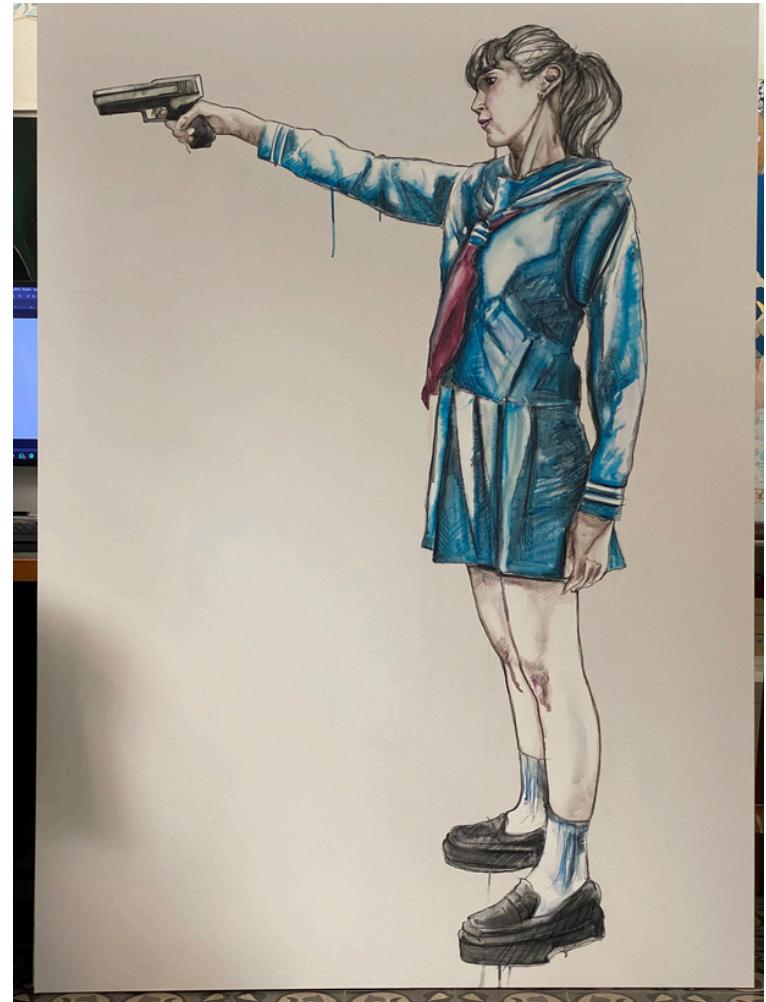
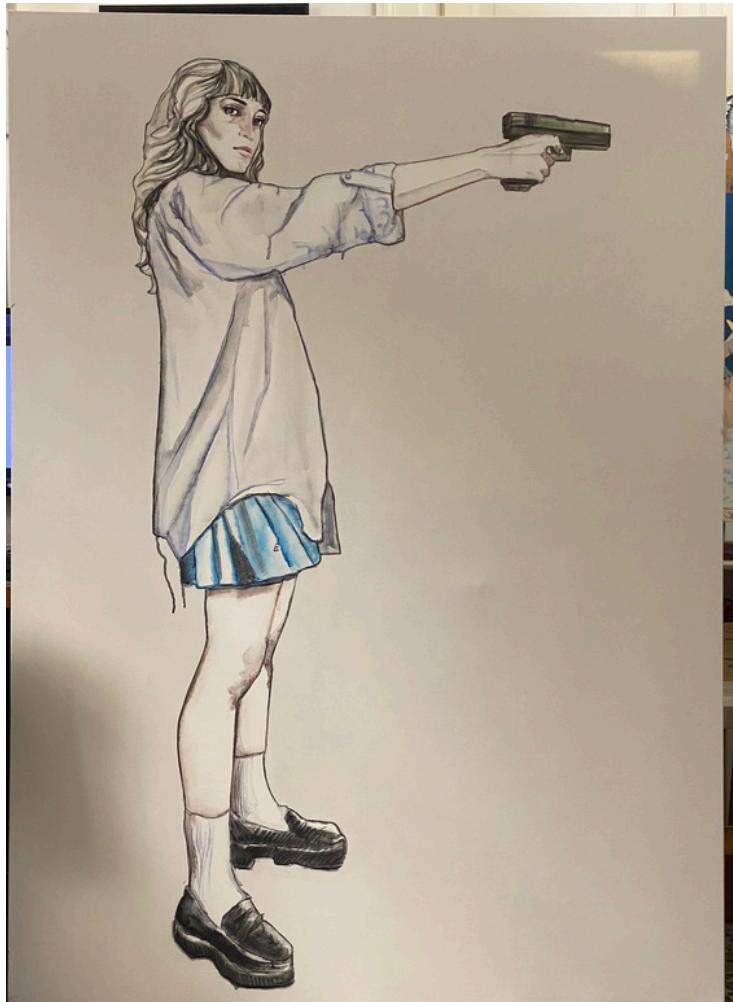
SINIBALDI #04, 2024
acrilico su tela
cm 200 x 80



SISTERS, 2022
acrilico su tela
cm 130 x 180



VANITAS, 2024
acrilico su tela
cm 120 x 92



studio per ISABEL, 2025
cm 130 x 180

